



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **24 ottobre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0081710 del 19.10.2017 e integrato con email del 20.10.2017 e 24.10.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

Prete
otto
Person. F.I.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017

RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEI DIRIGENTI ANNO 2016

Il Presidente relaziona al Consiglio in ordine ai criteri adottati per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti relativamente al 2016.

Si fa presente che, anche per l'anno 2016, il modello di valutazione del personale dirigente è quello descritto nel documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Sapienza Università di Roma" che recepisce la metodologia introdotta in via sperimentale dal Nucleo di Valutazione Strategica, secondo la quale viene attribuito un peso del 70% alla voce "risultato gestionale" - che include la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi assegnati al singolo Dirigente - ed un peso del 30% alla voce "comportamenti organizzativi", articolata a sua volta in tre distinti fattori.

L'art. 26, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del personale dirigente dell'Area VII dispone che la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni, e che, nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, tale componente retributiva è articolata in livelli di merito, non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di specifici parametri, in ogni caso limitando il personale da collocare nella fascia più elevata ad una quota non superiore al 30%, nelle more della completa attuazione del D.L.vo 150/09 e ss.mm.ii..

Nel definire i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato, si è ritenuto con riferimento all'anno 2016, sia del numero dei dirigenti in servizio, pari a n. 12 unità al 31.12.2016, sia, come sempre, dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale in rapporto alla finalità del raggiungimento degli obiettivi gestionali.

In particolare, per far fronte al nuovo assetto organizzativo, il grado di complessità delle competenze e delle responsabilità dirigenziali è rimasto inalterato sulla generalità dei processi e degli obiettivi gestionali, in capo a ciascuna posizione dirigenziale.

Settore Relazioni Sindacali
Il Capo Settore
Dot.ssa Maria Talerico

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Organizzazione e Sviluppo
Ufficio Organizzazione
Il Capo Ufficio
Emanuela Giordano

M

Area Organizzazione e Sviluppo
Il Direttore
Dott. Fabrizio De Angelis



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017


Settore Relazioni Sindacali
Il Capo Settore
Dott.ssa Maria Talerico

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Organizzazione e Sviluppo
Ufficio Organizzazione
Il Capo Ufficio
Ermenuela Giorani




Area Organizzazione e Sviluppo
Il Direttore
Dott. Federico De Angelis


In relazione alle risorse finanziarie per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti, si fa presente che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, definito ai sensi della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e successivamente ai sensi dell'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017, è stato decurtato in base al limite 2016; decurtazione che, sostanzialmente, ha determinato un'invarianza di risorse economiche del predetto fondo rispetto al precedente esercizio contabile.

Alla luce di quanto sopra delineato, nell'ottica di garantire un'effettiva selettività e premialità dei dirigenti si è ritenuto congruo confermare, per l'esercizio contabile 2016, la retribuzione di risultato in tre livelli di merito, uno minimo del 21%, uno intermedio del 24% e uno massimo del 27%.

In tali livelli retributivi sono stati collocati, rispettivamente, n. 5, n. 4 e n. 3 dirigenti sulla base del punteggio complessivo riconosciuto ai singoli tra risultati gestionali conseguiti e comportamenti organizzativi, nel rispetto del citato vincolo del CCNL del 30% dei dirigenti collocabili nel livello di merito più elevato, così come sopra richiamato.

Le suddette misure percentuali - calcolate sulla retribuzione di posizione percepita da ciascun dirigente - risultano compatibili con il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, come iscritto nel Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2017 e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 9 del 03.07.2017.

Infine, il Presidente informa il Consiglio che il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 09.10.2017, ha convalidato, rispettivamente, la procedura e gli esiti delle valutazioni del Direttore Generale in merito alle prestazioni dei Dirigenti con riferimento all'attività svolta nell'anno 2016, nonché la Relazione sulla Performance 2016 di Sapienza Università di Roma.



24 OTT. 2017

..... O M I S S I S

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto lo Statuto dell'Università, in particolare l'art. 22;**
- **Visto il CCNL 2006/2009 del personale dirigente dell'Area VII, in particolare l'art. 26;**
- **Visto il documento inerente al "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Sapienza Università di Roma" che recepisce la metodologia di valutazione del personale dirigente introdotta in via sperimentale dal Nucleo di Valutazione Strategica con il documento n. 03/2010;**
- **Visto il "Piano Integrato 2016 di Sapienza Università di Roma" – approvato con delibera del Senato Accademico n. 35 del 23 febbraio 2016 e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 51 del 1° marzo 2016 – che individua gli obiettivi strategici e operativi che Sapienza si pone nel triennio di riferimento e gli indicatori con cui si intende misurare e valutare il raggiungimento degli stessi;**
- **Considerato l'organigramma delle posizioni dirigenziali della Sapienza e il numero dei dirigenti effettivamente in servizio nell'anno 2016;**
- **Considerato l'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti come iscritto nel bilancio di previsione corrente;**
- **Considerato che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha convalidato la procedura e gli esiti della valutazione dei Direttori d'Area con riferimento all'attività svolta nell'anno 2016**

PRENDE ATTO

dell'articolazione della retribuzione di risultato in tre livelli di merito, cui corrispondono le percentuali del 21%, 24% e 27% sul valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, e della rispettiva collocazione negli stessi di n. 5, n. 4 e n. 3 dirigenti, sulla base del punteggio complessivo riconosciuto ai singoli tra risultati gestionali conseguiti e comportamenti organizzativi valutati.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S